

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**IL DIPARTIMENTO PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

E

IL CONSORZIO ASMEZ

PER

**L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E TECNOLOGICA
DEGLI ENTI LOCALI**

il **Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, di seguito denominato "Dipartimento", con sede in Via Po, 14 - 00198 Roma (CF 80188230587), legalmente rappresentato dal Capo Dipartimento Dr. Renzo Turatto

E

il **Consorzio Asmez**, di seguito denominato "Consorzio", legalmente rappresentato dal Dr. Francesco Pinto

d'ora innanzi congiuntamente denominati "la Parte" o "le Parti"

VISTO

- il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante codice in materia di protezione dei dati personali;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 maggio 2008, con il quale l'On. Prof. Renato Brunetta è stato nominato ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 maggio 2008, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2008, recante "Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pubblica amministrazione e innovazione al Ministro senza portafoglio On. prof. Renato Brunetta";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002, articolo 22, comma 1, come sostituito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2009 il quale stabilisce che il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica è struttura di supporto ai fini del coordinamento e dell'attuazione delle politiche di promozione dello sviluppo della società dell'informazione, nonché delle connesse innovazioni per le amministrazioni pubbliche, i cittadini e le imprese;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 maggio 2009, il Dott. Renzo Turatto è stato nominato Capo del Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica
- l'avviso di questo Dipartimento del 6 ottobre 2009, relativo alla corresponsione di un bonus di ammontare fisso per l'acquisto, da parte dei piccoli Comuni e delle Unioni dei Comuni, di dotazioni tecnologiche per la partecipazione all'iniziativa "Mettiamoci la faccia", pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 21 ottobre 2009;
- il successivo provvedimento dell'8 febbraio 2010 di modifica del predetto avviso, che ne ha prorogato la validità sino al 30 luglio 2010 ed ha ammesso al bonus, per conto dei piccoli Enti Locali, anche le

Province, i CST/ALI e le altre forme associative previste dalla Parte I, Titolo II, Capo V, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, quali centrali di committenza ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

CONSIDERATO CHE

- il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione è delegato ad esercitare funzioni di impulso e promozione delle politiche di innovazione volte a migliorare la qualità dei servizi pubblici verificandone l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, realizzando programmi di sostegno all'innovazione nelle Amministrazioni pubbliche, basati sullo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e del capitale umano e sulla creazione di condizioni favorevoli ai processi di innovazione;
- nell'ambito delle politiche poste in essere dal Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione assume forte rilevanza la valorizzazione di strumenti di orientamento volti a mettere al centro del sistema dei servizi pubblici il cittadino, al fine di favorire la percezione unitaria della Pubblica Amministrazione e di potenziare la valutabilità e misurabilità dei servizi erogati;
- per il raggiungimento delle finalità sopra descritte è stata promossa l'iniziativa "Mettiamoci la faccia", in partnership con enti nazionali ed amministrazioni locali, per rilevare in maniera sistematica, attraverso l'utilizzo di emoticon, la soddisfazione di cittadini e utenti per i servizi pubblici erogati agli sportelli o attraverso altri canali (web e telefono);
- il Consorzio ASMEZ condivide le finalità strategiche sopra richiamate, in quanto pienamente coerenti con le priorità programmatiche consortili;
- il Consorzio ASMEZ associa 1520 Comuni in tutt'Italia ai quali fornisce assistenza e consulenza per la promozione dell'innovazione tecnologica e gestionale;
- il Consorzio ha maturato significative esperienze nella promozione dei servizi di e-government in particolare quale soggetto attuatore del Progetto ASME.NET cui hanno aderito 598 Enti Locali, e con l'azione di supporto allo start up dei CST/ALI Asmenet Campania (262 Enti Locali associati) e Asmenet Calabria (297 Enti Locali associati);
- il Consorzio gestisce altresì nelle regioni Campania e Calabria il Programma "Comune TrasparEnte", in virtù di apposite convenzioni con le Associazioni regionali Adiconsum, Confapi, Confindustria e CNA, che, con l'attribuzione di apposito rating, pubblica ogni mese sulla rivista "Le Autonomie" la graduatoria degli Enti più virtuosi in merito all'utilizzo dei sistemi di e-government (posta certificata, firma digitale, portali interattivi, albo pretorio elettronico...) per promuovere trasparenza e semplificazione nei rapporti con cittadini ed imprese;

RITENUTO OPPORTUNO

- avviare e valorizzare il presente rapporto di collaborazione, condividere le migliori pratiche organizzative e tecnologiche adottate, utilizzare in modo sistematico le opportunità offerte, garantire continuità ai risultati raggiunti;
- sviluppare azioni sinergiche per realizzare le iniziative indicate nel presente Protocollo, in coerenza con la strategia di ammodernamento indicata dal Governo ed avviata con il Piano di e-

government 2012 del Ministro della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione, nonché con l'implementazione della strategia di Lisbona, in attuazione dei seguenti principi:

- a) riferimento alle buone pratiche nazionali e internazionali;
- b) valutazione delle performance e della soddisfazione dell'utente, sviluppando i sistemi di ascolto del cittadino anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie;
- c) riduzione dei costi dell'amministrazione pubblica con miglioramento di qualità ed efficienza anche in termini dei tempi di risposta;
- d) trasparenza, accessibilità standardizzazione ed interoperabilità dei processi di interazione tra le amministrazioni e con gli utenti, come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Finalità ed obiettivi)

1. Con la presente intesa le Parti intendono avviare un rapporto di collaborazione volto a realizzare un programma di innovazione per l'incremento dell'efficienza, della trasparenza e della qualità dei servizi resi, come più ampiamente specificato nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante del presente atto. In particolare, le parti convengono di svolgere:

- a) azioni di supporto e sviluppo all'iniziativa "Mettiamoci la Faccia";
- b) individuazione e divulgazione delle buone pratiche in atto nelle pubbliche amministrazioni;
- c) sviluppo di modelli di rilevazione dell'efficienza e delle performance degli apparati e dei dipendenti della pubblica amministrazione locale;

2. Per "Mettiamoci la Faccia" vengono definiti i seguenti obiettivi specifici:

- a) la sensibilizzazione dei piccoli Comuni aderenti ai consorzi Asme.net, in modo da favorirne una larga adesione all'iniziativa;
- b) la predisposizione di un sistema di supporto organizzativo e tecnologico, che faciliti il concreto avvio dell'iniziativa nelle realtà locali di minore dimensione;
- c) l'analisi di soluzioni di interoperabilità tecnologica, organizzativa e semantica degli strumenti utilizzati e sviluppo di sistemi di analisi della percezione degli utenti di servizi, a basso grado di complessità, per le amministrazioni comunali;

Articolo 2 (Attuazione del Protocollo)

1. Nell'ambito delle iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati, il Consorzio si impegna a:

- a) attivare contatti diretti con le amministrazioni comunali, valorizzando l'importanza del miglioramento della qualità dei servizi, che costituisce la finalità di "Mettiamoci la faccia", e la coerenza dell'iniziativa con le direttive della riforma della pubblica amministrazione tracciate dal d.lgs. 150/09;

- b) sostenere gli enti locali nell'acquisto delle dotazioni tecnologiche occorrenti per l'avvio della sperimentazione, anche fungendo da centrale di committenza ai sensi dell'art. 6, comma 1 bis, dell'Avviso, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Tale attività di intermediazione sarà svolta senza oneri a carico delle amministrazioni beneficiarie;
- c) assistere gli enti locali nella pianificazione della rilevazione, secondo le specifiche indicate sul portale PAQ di riferimento dell'iniziativa (www.qualitapa.gov.it);
- d) fornire assistenza operativa, anche attraverso la rilevazione delle problematiche attuative;
- e) implementare i servizi on-line innovativi, con particolare riferimento ai servizi di livello di interazione 3 (interazione two way, ad esempio la possibilità di avviare on line la procedura) e 4 (esecuzione on line dell'intera procedura, incluso il pagamento), favorendo l'evoluzione dell'utilizzo di strumenti di autenticazione e di firma digitale come la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e la Carta d'Identità Elettronica (CIE).

2. Per l'attuazione del presente Protocollo, le Parti mettono a disposizione le competenze delle strutture di cui si avvalgono.

Articolo 3

(Comunicazione e promozione)

1. Con apposite azioni di comunicazione e promozione, le Parti pubblicizzeranno le iniziative attuate in esecuzione del presente Protocollo, nonché i risultati conseguiti.

Articolo 4

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha una durata di 3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Le parti si riservano la facoltà di rinnovo.

2. Una rimodulazione degli impegni previsti dal presente Protocollo è possibile soltanto previo accordo delle Parti.

Articolo 5

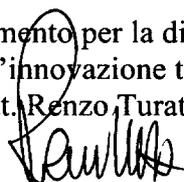
(Risorse finanziarie)

1. La realizzazione del presente protocollo non comporta oneri a carico del bilancio dello Stato.

Roma , li **13 MAG. 2010**

Il Capo Dipartimento per la digitalizzazione
della p.a. e l'innovazione tecnologica

Dott. Renzo Turatto



Il Presidente del

Consorzio Asmez

Dott. Francesco Pinto

